

COMUNE DI BISACQUINO (PA)

Servizio di Protezione civile – CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Ordinanza n. 11 del 23/02/2015

Oggetto: Primi interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza relativa al nubifragio ed agli eventi franosi che hanno colpito il territorio comunale il 22/02/2015. Disposizioni per l'adozione di misure di ripristino dei servizi essenziali ed a tutela della pubblica incolumità.

Il funzionario responsabile del servizio di protezione civile:

Attestate, in relazione alla situazione determinatasi per le intense precipitazioni a carattere nevoso che hanno colpito il territorio comunale, le particolari condizioni di impossibilità di differire l'intervento ad altra data, in relazione alla ragionevole previsione di danno imminente e di impossibilità di provvedere con gli ordinari mezzi offerti dalla legislazione ordinaria o con mezzi tecnici propri dell'ente;

propone, per le determinazioni del sig. Sindaco, l'immediata adozione del seguente atto.

*IL DIRIGENTE
Dott. I. BACILE*

IL SINDACO

Vista e condivisa la presente proposta,

- quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D.L. 92/2008, convertito dalla legge 125/2008;
- quale Autorità locale di Protezione civile, ai sensi della legge n. 225/1992 e s.m.i.;

PREMESSO:

- che un vasto fenomeno franoso ha interessato nella notte del 22/02/2015 l'area urbana a valle della collina denominata "Cozzo Serronello" ed altre varie località del territorio con grave pericolo per l'incolumità pubblica;
- che il territorio comunale è stato colpito da eventi meteorologici eccezionali, in forma di piogge intense la cui intensità e persistenza sta causando gravi problemi di viabilità e di circolazione stradale mettendo in stato di serio pericolo la pubblica incolumità;

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dall'evento alle normali condizioni di vita;

ATTESO che è stato attivato il Centro operativo comunale per la gestione dell'emergenza e dei primi soccorsi ed aiuti alla popolazione;

VISTE le relazioni dei funzionari del Centro Operativo Comunale con le quali vengono segnalati inconvenienti alla circolazione stradale, causati dalla situazione sopra descritta e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione dei rischi per l'incolumità e ai fini del ripristino del transito veicolare;

RITENUTA la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e di consentire, per quanto possibile, il normale e rapido flusso dei mezzi di soccorso operanti nella zona interessata dall'evento;

ATTESO che a seguito di tali condizioni, stante l'insufficienza e/o indisponibilità di attrezzature e mezzi tecnici comunali, è necessario eseguire lavori d'urgenza mediante il ricorso a ditte di fiducia disponibili ad intervenire con mezzi d'opera, nonché per gli occorrenti approvvigionamenti di materiale necessario al ripristino delle condizioni minime di sicurezza della viabilità stradale, per l'attività di sgombero dei detriti dalle principali vie di fuga e di circolazione e per l'eliminazione di ogni insidia e pericolo per la pubblica incolumità, nonché per il ripristino della funzionalità degli alvei, dei canali di gronda e delle caditoie;

- che sono state altresì allertate ed impiegate le associazioni di volontariato di protezione civile immediatamente disponibili tramite il D.R.P.C.;
- che sono state approntate immediate misure per assicurare i servizi essenziali e l'erogazione dell'acqua potabile, nonché i servizi di polizia stradale e di sicurezza;

PRESO ATTO

- che tali interventi vanno eseguiti tempestivamente secondo le indicazioni date dall'A.C. e dai suoi organi tecnici;
- che per l'urgenza, si ritiene dover procedere con un provvedimento contingibile per l'impiego dei mezzi e di ogni risorsa materiale necessaria;

CONSIDERATO di dover derogare, stante la situazione eccezionale, dal disposto di cui all'art. 33, comma 3-bis, del D.lgs. n. 163/06, in vigore dal 1° gennaio 2015, con riguardo al ricorso alla C.U.C. per l'acquisizione di beni e servizi, altrimenti non acquisibili nei tempi necessari a porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per l'individuazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre lo stato attuale alle normali condizioni di sicurezza;

ORDINA

- le premesse si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante ed essenziale del presente dispositivo;
- l'immediata esecuzione degli interventi urgenti necessari ad assicurare il ripristino delle condizioni di sicurezza e di tutela della pubblica incolumità come sopra ed appresso descritti:
 - ripristino condizioni minime di transitabilità delle strade comunali di collegamento;
 - noleggio di mezzi d'opera compresi di operatore per l'esecuzione a prestazione oraria di interventi urgenti di ripristino della viabilità sulle strade comunali, ed ogni

altro intervento (movimento terra, rimozione detriti, ripristino alvei, caditoie e canali di scolo e di gronda) richiesto dagli organi tecnici del comune sotto la diretta direzione dei medesimi;

- provvedere ai servizi di fornitura del vitto per tutto il personale impiegato nell'emergenza (volontari, funzionari esterni, vigili del fuoco,...) ;
- provvedere alla fornitura del materiale occorrente per l'esecuzione di lavori in economia a mezzo maestranze comunali per il ripristino dei servizi di acquedotto e degli altri servizi essenziali;
- provvedere alla fornitura del carburante per i mezzi impiegati nell'emergenza, (veicoli comunali, mezzi a disposizione del volontariato, mezzi d'opera, etc.)

DISPONE

- acconsentire alle richieste del Centro operativo comunale di protezione civile per l'individuazione di massima e l'esecuzione dei lavori/forniture/servizi urgenti ed indispensabili per fronteggiare la situazione, meglio descritta in premessa, conseguente all'evento;
- sospendere le attività della Palestra comunale a decorrere dal 24/02/2015 fino al cessare delle necessità, disponendone l'utilizzo quale sede operativa del personale di protezione civile impiegato nei servizi di rimozione del fango e dei detriti, di assistenza alla popolazione sinistrata e di ogni altro intervento, affidandone la gestione di tali attività al responsabile del coordinamento del C.O.C.;
- stabilire presuntivamente in € 15.000,00 la somma complessiva necessaria per far fronte agli interventi più urgenti in via indicativa così suddivisa:
 - spese per movimento terra, rimozione detriti, noleggio mezzi, etc € 6.000
 - spese per piccole forniture materiali occorrenti a riparazione servizi a rete, etc. e interventi similari € 1.000
 - spese per vitto volontari, eventuali alloggi, sistemazioni alloggiative alternative, € 7.000
 - spese per carburanti € 1.000
- finanziare la somma necessaria con i fondi che verranno assegnati dalla Giunta comunale in base alle specifiche richieste che gli Uffici Municipali hanno predisposto o stanno predisponendo, con imputazione al competente capitolo ovvero al fondo di riserva, mediante risorse del bilancio comunale ovvero con ricorso alle somme che verranno assegnate in relazione all'emergenza in atto, da parte dello Stato o della Regione;
- disporre che al finanziamento ed alla liquidazione delle somme che risulteranno al consuntivo, si provvederà con atto di determinazione dirigenziale;
- notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;

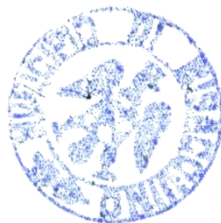
Responsabile del procedimento istruttorio è il dott. Ignazio BACILE presso Il Centro operativo comunale di Protezione Civile.

AVVERTE

- che, a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia o alternativamente al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione;
- che, in relazione al disposto dell'art.37, comma 3, del Decreto Legislativo 285/1992, sempre nel termine di 60 giorni, può essere proposto ricorso, da chi abbia interesse alla apposizione della segnaletica, in relazione alla natura dei segnali apposti, al Ministero dei Lavori Pubblici, con la procedura di cui all'art.74 del regolamento emanato con D.P.R. n. 495/1992.

Ordina agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata:

- al signor Prefetto di Palermo;
- al D.R.P.C.
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo;
- ai responsabili locali delle Forze dell'Ordine;
- al Centro operativo comunale ed ai Capi area interessati.



IL SINDACO

Tommaso Francesco D. Gryn